

ARTICOLAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

Premessa

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale è articolato in 4 comunicazioni:

1. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
2. Comunicazione Imballaggi
3. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
4. Comunicazione Veicoli Fuori Uso

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

1 SOGGETTI OBBLIGATI

1.1 COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione sono individuati dall'articolo 189, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 e dall'articolo 16 del D.Lgs. 205 del 2010.

I Comuni o loro Consorzi e le comunità montane comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70, le seguenti informazioni relative all'anno precedente:

- a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio;
- b) la quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati;
- c) i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno;
- d) i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai Consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti;
- e) i dati relativi alla raccolta differenziata;
- f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i Consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti.

Inoltre i Comuni devono comunicare la quantità di rifiuti di apparecchiatura elettriche ed elettroniche raccolte anche tramite i centri di raccolta così come individuati dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005.

Fino alla completa operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) devono presentare la dichiarazione MUD anche i Comuni della regione Campania, tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a) del D.Lgs, 3 aprile 2006 n.152 così come modificato dal D.Lgs. 205 del 3 dicembre 2010, comprese le informazioni relative ai dati di cui all'art. 189 comma 3) lettera d)

1.2 COMUNICAZIONE IMBALLAGGI

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione imballaggi sono individuati dall'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008.

Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi di cui all'articolo 224 comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all'articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale. Le predette comunicazioni possono essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti ed inviate contestualmente al Consorzio nazionale imballaggi.

1.3 COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

L'articolo 6 del D.M. 25 settembre 2007, n. 185 prevede che i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche comunicano con cadenza annuale al Comitato di vigilanza e controllo i dati previsti ai commi 6 e 7 dell'articolo 13 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, che, a tale fine, è modificato con le modalità previste dalla medesima legge n. 70 del 1994.

Le informazioni sono fornite per via telematica e riguardano, per ciascuna categoria di apparecchiature di cui all'allegato 1a del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, come ulteriormente suddivisa nell'allegato 1 b del medesimo decreto legislativo:

a) il numero e il peso effettivo o il solo peso effettivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nell'anno solare precedente, suddivise tra domestiche e professionali. Tale ultima suddivisione non si applica alle apparecchiature di illuminazione in conformità al disposto dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151;

b) il peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente; in caso di adesione ad un sistema collettivo, le predette informazioni sono comunicate dal sistema collettivo per conto di tutti i produttori ad esso aderenti.

Sono tenuti alla presentazione della Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche tutti i soggetti identificati dall'art. 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005:

1. chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2. chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3. chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4. chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14 del D.Lgs. 151/2005. Non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3).

Inoltre nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente ai sensi dell'art 7 comma 3 del DM 185/2007.

1.4 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso riguarda gli obblighi e i soggetti previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione veicoli fuori uso i soggetti che effettuano attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali: tali soggetti comunicano i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero.

2 STRUTTURA

La struttura del MUD è riportata nel seguente schema:

	Scheda	Moduli
<u>Sezione Anagrafica</u>	Scheda SA	
<u>Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione</u>	Scheda RU	Moduli CS, DR - U, RT-CONV
	Scheda CG	Modulo MDCR
<u>Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche</u>	Scheda IMM-AEE	
	Scheda RTOT-SCF	Modulo DR-AEE
	Scheda R-PROD	Modulo DR-AEE
<u>Comunicazione Imballaggi</u>	Scheda SRIU, SMAT, STIP	
	Scheda CONS	Moduli UO-CONS e DR - CONS
<u>Comunicazione veicoli fuori uso</u>	Scheda Aut,	Moduli RT VEIC, DR VEIC, MG VEIC, TE VEIC
	Scheda Rot	
	Scheda Fra	

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Comunicazioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

Ogni dichiarante il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale con le modalità sotto indicate

Chi	Cosa	Come
Comuni o loro Consorzi e Comunità Montane	Comunicazione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione	- Via Telematica - Supporto cartaceo
Produttori di AEE e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica
CONAI o altri soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c),	Comunicazione Imballaggi	- Supporto magnetico al Catasto Nazionale dei rifiuti
Soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali	Comunicazione Veicoli Fuori uso	- Via Telematica

3 COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE

3.1 COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

3.1.1 COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Il Comune o Consorzio di Comuni o Comunità montana deve compilare la comunicazione rifiuti urbani esclusivamente via telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it predisposto da Unioncamere.

In allegato 3 al presente decreto è riportato, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, un modello facsimile della comunicazione.

Questo modello non può essere utilizzato per trasmettere la dichiarazione.

3.1.2 TRASMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Comune o Consorzio di Comuni o Comunità montana dopo aver compilato la comunicazione via telematica deve trasmetterla alla Camera di Commercio competente per territorio: la trasmissione può avvenire con spedizione postale o via telematica.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede il Comune o il Consorzio o la Comunità Montana che presenta la comunicazione.

3.1.2.1 Spedizione telematica

I soggetti dichiaranti possono trasmettere via telematica la dichiarazione prodotta all'interno del sito www.mudcomuni.it.

A questo fine debbono essere in possesso di un dispositivo contenente il certificato di firma digitale valido al momento dell'invio.

La dichiarazione da trasmettere sarà prodotta automaticamente dalla procedura, solo dopo che il sistema abbia verificato la validità formale dei dati inseriti.

L'utente potrà visualizzare "on-line" la dichiarazione e verificare che sia conforme a quanto effettivamente dichiarato.

A questo scopo sarà possibile scaricare prima della firma una copia della dichiarazione in formato Acrobat PDF.

Solo con l'apposizione della firma, la Dichiarazione potrà considerarsi consegnata: se l'utente non esegue l'operazione di firma, la dichiarazione non potrà pervenire all'autorità competente.

Dopo aver firmato la dichiarazione, l'utente potrà salvare sul proprio sistema la copia firmata.

Il sistema attribuirà una marca temporale al "plico" ricevuto e trasmetterà all'utente una ricevuta di avvenuta consegna utilizzando il sistema di posta Certificata LegalMail. La ricevuta sarà trasmessa all'indirizzo e_mail indicato nella fase di registrazione.

I soggetti tenuti alla presentazione della Comunicazione rifiuti urbani, che rimangono responsabili della veridicità dei dati dichiarati, possono avvalersi di soggetti terzi per la sottoscrizione e presentazione telematica della dichiarazione.

I soggetti terzi, quali professionisti, associazioni di categoria, studi di consulenza, professionisti o altri intermediari, appongono ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta del legale rappresentante dei Comuni o Consorzi di Comuni o Comunità Montane, che deve essere mantenuta presso la sede dei soggetti che appongono la firma.

3.1.2.2 Spedizione postale

I soggetti che non dispongono di firma digitale o non sono in grado di effettuare on line il versamento del diritto di segreteria possono adempiere all'obbligo stampando e spedendo alla Camera di Commercio la dichiarazione prodotta automaticamente dalla procedura sul sito www.mudcomuni.it.

Il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato firma la scheda anagrafica.

La presentazione avviene mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento alla Camera di Commercio competente per territorio.

La dichiarazione va inserita all'interno di apposito plico sul quale devono essere riportati i seguenti dati identificativi:

- Codice fiscale, nome o ragione sociale e indirizzo completo del dichiarante.
- Anno di riferimento della dichiarazione.

Ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

Ogni plico deve contenere una sola dichiarazione, formata dalla Sezione Anagrafica e dei moduli e schede stampati a conclusione della compilazione dal sito www.mudcomuni.it.

3.2 COMUNICAZIONE IMBALLAGGI

3.2.1 COMPILAZIONE

La comunicazione imballaggi si può compilare esclusivamente su supporto informatico.

Per la compilazione su supporto informatico si utilizza il software MUD predisposto da Unioncamere.

In allegato 4 al presente decreto è riportato, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, il modello di raccolta dei dati.

3.2.2 SPEDIZIONE

I soggetti tenuti alla Comunicazione Imballaggi presentano la comunicazione alla Sezione Nazionale del Catasto dei rifiuti, presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il file generato dal software MUD può essere trasferito su supporto informatico: è possibile utilizzare dischetti magnetici (floppy) o CD (Compact Disk) .

Il supporto magnetico deve essere accompagnato dalla stampa della Sezione Anagrafica, (Scheda SA1), firmata per esteso dal legale rappresentante o dal suo delegato;

Il supporto magnetico e la predetta documentazione di accompagnamento devono essere opportunamente confezionati in un plico avendo cura del confezionamento dei supporti medesimi ed in particolare dei dischetti magnetici.

Su ciascun supporto magnetico deve essere apposta dal soggetto che compila il supporto un'etichetta esterna contenente i dati identificativi del soggetto che ha compilato il supporto: (Nome o Ragione Sociale, Indirizzo, prefisso e numero telefonico).

3.3 COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La compilazione della Comunicazione deve avvenire esclusivamente via telematica.

In allegato 5 al presente decreto è riportato, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, lo schema di raccolta dei dati che devono essere trasmessi via telematica.

Lo schema riportato in allegato 5 non può essere utilizzato per la compilazione e presentazione.

L'accesso alla scrivania telematica per la compilazione della comunicazione annuale avviene tramite il portale www.impresa.gov.it oppure tramite il sito www.registroaee.it.

Nel momento in cui si effettua l'accesso alla scrivania telematica è necessario disporre del dispositivo di firma digitale dotato di certificato di autenticazione valido e intestato al legale rappresentante.

In assenza del dispositivo non sarà possibile accedere al Registro AEE ed effettuare la comunicazione.

Tramite la scrivania telematica il titolare del certificato di firma digitale con certificato di autenticazione può:

- configurare il proprio profilo attraverso la dichiarazione dello status di legale rappresentante di una o più imprese
- aggiungere o modificare un delegato alla compilazione e alla presentazione della pratica, anch'esso munito di firma digitale con certificato di autenticazione.

Sul sito www.registroaee.it sono disponibili le istruzioni dettagliate per l'accesso al sistema telematico.

3.4 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

3.4.1 COMPILAZIONE

La comunicazione Veicoli Fuori Uso si può compilare esclusivamente su supporto informatico.

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- il software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico,
- il software per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere;

Entrambi i prodotti software di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it), dell'ISPRA (www.isprambiente.it), dell'Unioncamere (www.unioncamere.it), di Infocamere (www.infocamere.it) e di Ecocerved (www.ecocerved.it).

In allegato 6 al presente decreto è riportato, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, il modello di raccolta dei dati.

3.4.2 SPEDIZIONE

I soggetti tenuti alla Comunicazione Veicoli fuori uso presentano la comunicazione alla Camera di commercio competente per territorio esclusivamente via telematica.

A questo fine debbono essere in possesso di un dispositivo contenente il certificato di firma digitale valido al momento dell'invio.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma digitale sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

La spedizione telematica deve avvenire tramite il sito www.mudtelematico.it con file organizzato secondo le specifiche ed i tracciati multirecord riportati in allegato 7 .

I file possono recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti (dichiarazione multipla).

3.5 DIRITTO DI SEGRETERIA

La Legge 70/1994 prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Deve essere versato un diritto di segreteria per ogni Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione e per ogni Comunicazione Veicoli fuori uso di cui al presente decreto.

- In caso di spedizione postale

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio può essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "DIRITTI DI SEGRETERIA MUD – (legge 70/1994)".

Eventuali ulteriori modalità di versamento verranno rese pubbliche a cura della Camera di Commercio stessa.

- In caso di invio telematico

Il pagamento deve essere effettuato mediante carta di credito, carta prepagata o secondo le procedure e le modalità predisposte dalle Camere di Commercio, quali Telemaco Pay .

Il versamento dei diritti di segreteria può essere effettuato dal dichiarante o dal compilatore (soggetto che presenta la dichiarazione per conto del dichiarante).

3.6 MODIFICHE O INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni possono essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione completa anche dei dati già dichiarati, da inviare con le medesime modalità utilizzate per la prima comunicazione. La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria, se dovuti, e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

3.7 RICHIESTA DI NUOVA PRESENTAZIONE

Nel caso in cui la dichiarazione presenti contenuto difforme rispetto a quello previsto dal presente Decreto, oppure pervenga alla C.C.I.A.A. illeggibile a causa di danni originati dalle operazioni di spedizione e/o dal trasporto, oppure sia presentata con modalità non conforme a quanto previsto dalla norma, la Camera di Commercio potrà richiedere la nuova presentazione di copia della comunicazione.

4 CODIFICHE

Ai fini della compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale vengono utilizzate le seguenti codifiche e classificazioni:

4.1 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti devono essere identificati utilizzando la codifica europea CER di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e sue successive modifiche ed integrazioni, riportata all'allegato D al D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco.

4.2 CLASSIFICAZIONE ISTAT

Le attività economiche delle imprese devono essere classificate utilizzando la classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Oltre che sul sito dell'ISTAT (www.istat.it) la nuova classificazione è riportata nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it/), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it), dell'ISPRA (www.isprambiente.it), dell'Unioncamere (www.unioncamere.it), di Infocamere (www.infocamere.it) e di Ecocerved (www.ecocerved.it) nonché sul software predisposto da Unioncamere.

4.3 SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI

I rifiuti esportati devono essere classificati in base al Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modificazioni.

4.4 VARIAZIONI

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti alle codifiche sopra riportate verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it/), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it), dell'ISPRA (www.isprambiente.it), dell'Unioncamere (www.unioncamere.it), di Infocamere (www.infocamere.it) e di Ecocerved (www.ecocerved.it).

5 SEZIONE ANAGRAFICA

La Scheda Anagrafica presentata in questa sezione, e riportata in Allegato 2, va compilata per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante limitatamente alle Comunicazioni Rifiuti urbani assimilati e raccolti in convenzione, Imballaggi e Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La Comunicazione Veicoli Fuori Uso mantiene la tradizionale struttura della Sezione Anagrafica completa con i dati dell'Unità Locale e della Sede Legale oltre che della sezione riepilogativa, così come esposto al punto 9.1 delle presenti istruzioni nonché in allegato 6.

In testa alla Scheda, nei campi predisposti, vanno riportati i seguenti dati:

Anno. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione del MUD.

Annula e sostituisce: qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella ed indicare la data in cui ha trasmesso (tramite raccomandata postale o via telematica) la dichiarazione originaria.

5.1 CONTENUTO DELLA SCHEDA

5.1.1 DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Comunicazioni, Sezioni, Schede e Moduli compilati.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al REA del dichiarante. I Comuni ed i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Unità Locale

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante; se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

Indirizzo completo. Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante

Provincia. Provincia della sede legale che presenta la dichiarazione.

Comune. Comune della sede legale che presenta la dichiarazione.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale. Si ricorda che deve essere utilizzato il Codice ATECO 2007.

5.1.2 FIRMA

Legale Rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

5.2 COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Per i soggetti tenuti alla presentazione della Comunicazione Produttori Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche le informazioni anagrafiche saranno comunicate dalla Camera di Commercio competente attraverso l'interconnessione telematica diretta tra il Registro Nazionale dei Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed i sistemi informativi del Comitato di Vigilanza e Controllo e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

5.3 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Le indicazioni per la compilazione della Scheda Anagrafica per la Comunicazione Veicoli fuori uso sono riportate al capitolo 9.1.

6 COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

La Comunicazione Rifiuti Urbani e Assimilati, composta dalla Scheda RU e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai Comuni o loro Consorzi e Comunità montane ed è relativa a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di rifiuti urbani, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

La Comunicazione Rifiuti Urbani assimilati e raccolti in convenzione, comprensiva della scheda RU della scheda CG e di tutti i moduli allegati, va compilata esclusivamente via telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it.

In allegato 3 è disponibile a titolo esemplificativo e per uso interno il facsimile di scheda.

Importante

Per ogni Comune o Consorzio o Comunità montana tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta.

La scheda non deve essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti prodotti dal Comune, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)

6.1 SCHEDA RU (RACCOLTA RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI)

La scheda RU va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Comuni o loro Consorzi e le comunità montane	Quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione

In capo alla scheda va riportato il codice fiscale del dichiarante.

6.1.1 QUANTITÀ RACCOLTE

RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Va riportata la quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia.

RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione.

Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione.

La quantità da indicare deve sommare:

- RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici.
- RAEE conferiti dai distributori a seguito di ritiro gratuito a fronte della vendita di nuove apparecchiature.

I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane dovranno inoltre ripartire la stessa quantità di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferiti ai centri di raccolta, divisi in base ai raggruppamenti definiti dall'allegato 1 del D.M 25 settembre 2007, n. 185:

Raggruppamento 1 - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

Raggruppamento 3 - TV e Monitor.

Raggruppamento 4 - IT e Consumer electronic, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), piccoli elettrodomestici e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

Il dato relativo al Raggruppamento, laddove non immediatamente disponibile, va ricostruito a partire:

- a) dai formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi al trasporto dei RAEE dal Centro di Raccolta all'impianto autorizzato al trattamento e recupero.
- b) qualora il comune non abbia attivo un CdR, dalle informazioni reperibili dall'impianto autorizzato al trattamento e recupero.

Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

RACCOLTA MULTIMATERIALE

In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alla singola frazione merceologica.

RIFIUTO RACCOLTO IN CONVENZIONE

Ai sensi dell'articolo 189 comma 3, se il rifiuto è stato raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati, il gestore del servizio deve indicare per ogni codice CER la quantità totale, espressa in peso, raccolta nell'anno di riferimento.

Tutti i dati sono espressi in tonnellate.

Avvertenze

I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.

I rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno sommati alla quantità complessivamente raccolta ed indicati nella scheda RU.

6.1.2 RIEPILOGO DEGLI ALLEGATI

Se la dichiarazione è presentata da Consorzi o Comunità montane e si riferisce a più di un Comune, il compilatore deve allegare la Scheda CS nella quale riportare l'elenco dei Comuni serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, riportando negli spazi il numero totale di Moduli CS allegati alla Scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU vanno compilati uno o più Moduli DR-U nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento, riportando negli spazi il numero totale di Moduli DR-U allegati alla scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU come raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati, vanno compilati uno o più Moduli RT-CONV nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti che hanno conferito tali rifiuti.

6.2 ALLEGATI ALLA SCHEDA RU

6.2.1 MODULO DR -U (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO URBANO)

Il modulo DR-U va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Comuni o loro Consorzi e Comunità montane	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i Comuni o Consorzi o Comunità Montane hanno conferito i rifiuti urbani e assimilati raccolti e quantità conferita

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-U** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi, o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni;

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del dichiarante.

n° progr. DR-U. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DR-U.

Codice raggruppamento i Comuni che hanno istituito il centro di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.Lgs. 151 e che nella scheda RU hanno inserito il dato dei rifiuti raccolti aggregato in base al raggruppamento, dovranno indicare il raggruppamento anche nella scheda DR U

DESTINATARIO

Soggetto cui si è conferito il rifiuto o i rifiuti rientranti nel raggruppamento.

- codice fiscale (non la partita IVA) dell'impianto di destinazione quale recuperatore / smaltitore del rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del destinatario del rifiuto o dei rifiuti rientranti nel raggruppamento.

Attenzione

Nel caso di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche va indicato il nome dell'impianto di destinazione e non il nome del sistema collettivo di finanziamento.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);
- Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:
- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
 - Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento.

Quantità conferita distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta.
--

6.2.2 MODULO RT-CONV (RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE)

Il modulo RT-CONV va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Comuni o loro Consorzi o Comunità montane	Elenco dei soggetti pubblici o privati che hanno conferito i rifiuti speciali ai Comuni o loro Consorzi e le comunità montane i a seguito di apposita convenzione.

Vanno compilati ed allegati tanti Moduli RT-CONV quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. RT-CONV. Riportare il numero progressivo di Modulo RT CONV allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto raccolto, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo RT-CONV.

DATI SUI PRODUTTORI

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Ragione Sociale. Riportare la Ragione Sociale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Prov UL produttore. Riportare la provincia ove ha sede l'Unità locale che ha conferito il rifiuto.

6.2.3 MODULO CS (COMUNI SERVITI)

Il modulo CS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Consorzi e le comunità montane nei casi in cui il servizio di raccolta di tali rifiuti si riferisca a più di un Comune	Elenco dei Comuni, per i quali viene svolto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e quantità complessiva raccolta, per ciascun Comune, divisa tra Raccolta Differenziata e Raccolta Indifferenziata.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. CS. Riportare il numero progressivo di Modulo CS allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUI COMUNI

Comune. Riportare il nome del Comune.

Prov. Riportare la provincia di appartenenza del Comune.

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessiva da raccolta indifferenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta indifferenziata raccolta nel singolo Comune.

Quantità complessiva da raccolta differenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta differenziata raccolta nel singolo Comune.

6.3 SCHEDA CG (COSTI DI GESTIONE)

La scheda CG va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Comuni o loro Consorzi e le comunità montane	Costi di gestione per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati .

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

Importante

Per ogni Comune o Consorzio o comunità montana tenuto ai sensi della normativa vivente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi sostenuti per le diverse attività.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

DATI SUI COSTI E RICAVI

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

Riportare per ciascuna delle voci a1), a2), a3) e a4), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI a). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a1), a2), a3) e a4).

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

Riportare per ciascuna delle voci b1) e b2), il costo. in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI b). Riportare la somma dei costi di cui alle voci b1) e b2).

2 - COSTI COMUNI - CC

Riportare per ciascuna delle voci c1), c2), e c3), il relativo costo.

TOTALE COSTI c). Riportare la somma dei costi di cui alle voci c1), c2) e c3).

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

Riportare per ciascuna delle voci d1), d2), e d3), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- ammortamento mezzi meccanici per la raccolta;
- ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento;
- ammortamento contenitori per la raccolta;
- ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili;
- altri ammortamenti.

TOTALE COSTI d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci d1), d2) e d3).

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a), b) c) e d).

RICAVI.

Riportare i proventi derivanti da ciascuna delle voci evidenziate.
Tutti gli importi della Scheda CS devono essere riportati in Euro.

ADDIZIONALE PROVINCIALE, ERARIALE E IVA

Indicare la percentuale dell'addizionale provinciale applicata e se inclusa nell'importo dei proventi da tassa o tariffa indicata in precedenza.

Indicare se l'addizionale erariale, nel caso della tassa, o l'IVA, nel caso della tariffa, è inclusa nell'importo dei relativi proventi.

6.3.1 MODULO MDCR.

Il modulo MDCR va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Comuni o loro Consorzi e Comunità montane	Costi di gestione e ricavi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani differenziati .

Va compilato ed allegato alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

Nel caso di raccolta multimateriale va compilato un unico modulo MDCR comprensivo dei costi relativi a tutte le frazioni merceologiche contenute nella raccolta multimateriale, riferito al codice 150106.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MDCR. Riportare il numero del Modulo MDCR compilato ed allegato alla Scheda CG.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

DATI QUANTITATIVI

Quantità Riportare la quantità raccolta in base ad accordi con i Consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti. Il dato deve essere anche incluso nella scheda RU, alla voce raccolta differenziata.

DATI SUI COSTI E RICAVI

Costi di raccolta Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati per singola voce indicata nella relativa sezione.

Importante

Nella compilazione della scheda CG riportare tutte le voci di costo, nonché il TOTALE COSTI a)+b)+c)+d), assicurandosi che il totale riportato corrisponda alla somma delle quattro voci di costo.

7 COMUNICAZIONE IMBALLAGGI

Questa Comunicazione, serve ad assolvere gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dall'articolo 2, comma 30-bis, d.lgs. n. 4 del 2008, poi dall'articolo 5, comma 2-bis, legge n. 13 del 2009.

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi::

- il Consorzio nazionale degli imballaggi (CONAI);
- i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 , così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti.

Importante

La Comunicazione Imballaggi non deve essere presentata da altri soggetti al di fuori di quelli sopra indicati: in particolare non deve essere presentata da aziende che immettono sul mercato o utilizzano imballaggi, per i quali l'obbligo è assolto dal CONAI.

Il CONAI deve inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, presso l'ISPRA.

I soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 , così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 devono inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, presso l'ISPRA, e contestualmente al CONAI.

Nella Comunicazione Imballaggi del MUD devono essere riportati i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e le attività indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

7.1 SCHEDA STIP (SCHEDA TIPOLOGIE)

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITA'

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi primari e imballaggi secondari e terziari e devono essere espressi in tonnellate.

Il dato deve essere unico a livello nazionale.

7.2 SCHEDA SRIU (SCHEDA RIUTILIZZO)

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi riutilizzati tal quali suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITA'

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi utilizzati per uso alimentare da quelli riutilizzati per altri usi e devono essere espressi in tonnellate.

Il dato deve essere unico a livello nazionale.

7.3 SCHEDA SMAT (SCHEDA MATERIALI)

La scheda Materiali va utilizzata per comunicare la quantità di imballaggi, suddivisi per materiale, immessa sul mercato da ciascun produttore aderente al CONAI.

In testa alla scheda, nei campi predisposti, devono essere riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

N.Progressivo Numerare in modo progressivo le Schede SMAT.

7.3.1 DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale. Indicare il codice fiscale di ogni produttore di imballaggi iscritto al Consorzio, per il quale viene compilata la scheda SMAT.

Ragione sociale. Indicare la ragione sociale del produttore di imballaggi iscritto al Consorzio, per il quale viene compilata la scheda SMAT.

7.3.2 DATI QUANTITATIVI

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI PRODOTTI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti prodotti ed immessi sul mercato da ciascun produttore cui si riferisce la scheda, suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI AUTOPRODOTTI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni autoprodotti da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti esportati da ciascun produttore suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni esportati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

7.4 SCHEDA CONS

La scheda CONS va compilata per comunicare la tipologia e la quantità di rifiuti da imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale.

E' necessario compilare una Scheda per ogni rifiuto raccolto, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda CONS. Numerare in modo progressivo le Schede CONS compilate.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessivamente raccolta ed avviata a riciclo. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente raccolta, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

ORIGINE E DESTINAZIONE

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce n° Moduli UO-CONS riportare il numero di Moduli UO-CONS riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.

Elenco unità locali di destinazione. Alla voce n° Moduli DR-CONS riportare il numero di Moduli DR-CONS riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.

7.5 ALLEGATI ALLA SCHEDA CONS

7.5.1 MODULO UO-CONS

In capo ad ogni modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO-CONS. Numero progressivo del Modulo UO-CONS associato allo specifico rifiuto.

n° progressivo Scheda CONS. Riportare il numero progressivo della Scheda CONS cui il Modulo UO-CONS è allegato.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di origine del rifiuto riportare:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Indirizzo completo Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

Importante

Va indicata la piattaforma di raccolta e selezione degli imballaggi. Non devono essere evidenziati i Consorzi di filiera che svolgono solo attività di intermediazione.

DATI QUANTITATIVI

Quantità raccolta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto raccolta con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

7.5.2 Modulo DR -CONS (Destinazione del rifiuto urbano)

Il modulo DR-CONS va compilato al fine di trasmettere le informazioni relative agli impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati destinati i rifiuti intermediati e le quantità trattate.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-CONS** quanti sono i rifiuti indicati nella scheda CONS, per i quali il dichiarante ha svolto attività di intermediazione, destinati a terzi per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo ad ogni modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo DR-CONS. Numero progressivo del Modulo DR-CONS associato allo specifico rifiuto.

n° progressivo Scheda CONS Riportare il numero progressivo della Scheda CONS cui il Modulo DR-CONS è allegato.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto conferito.

DESTINATARIO

Soggetto di destinazione del rifiuto.

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto di destinazione del rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto di destinazione del rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale destinata nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, destinata alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento

Quantità intermediata distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

8 COMUNICAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

8.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Le informazioni anagrafiche non devono essere più comunicate dai produttori ma dalla Camera di Commercio attraverso l'interconnessione telematica diretta con il Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento del sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del DM 185 del 25 settembre 2007.

I dati della sede legale del dichiarante alla quale va intestata la dichiarazione sono quindi prevalorizzati.

La Comunicazione Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche va compilata esclusivamente via telematica utilizzando il sistema accessibile tramite il portale www.impresa.gov.it oppure tramite il sito www.registroaee.it

8.2 SCHEDA IMM AEE (IMMESSO SUL MERCATO DAI PRODUTTORI)

La scheda IMM-AEE va compilata, **esclusivamente via telematica**, dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come definiti dall'articolo 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/ 2005 iscritti al Registro Nazionale dei Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche	per comunicare i dati relativi alle Apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'allegato 1A come ulteriormente suddivise dall'allegato 1B del D.L.gs.151 / 2005 che il dichiarante, nell'anno di riferimento, ha immesso sul mercato

Prodotto	Apparecchiatura, così come definita nell'allegato 1b del D.Lgs, 151/2005 Nel sistema telematico è precompilato, in quanto ripreso dal Registro Nazionale dei produttori, l'elenco delle apparecchiature per il quale il dichiarante è iscritto al Registro Nazionale dei produttori (ripreso dal Registro Nazionale). Il produttore non può comunicare la quantità immessa sul mercato di apparecchiature per le quali non risulta iscritto al Registro. Per fare ciò dovrà, preliminarmente, effettuare una pratica di variazione;
Quantità	Quantità totale, espressa in peso e, ove previsto dalla normativa, in pezzi di AEE immesse sul mercato nell'anno di riferimento, con indicazione obbligatoria dell'unità di misura utilizzata (kg o t) . <u>Osservazioni</u> <ul style="list-style-type: none">• Se il dichiarante nell'anno (o negli anni) di riferimento NON ha immesso sul mercato le apparecchiature indicate, dovrà esplicitamente indicare il valore 0 (zero). Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se il campo quantità non viene compilato per tutte le apparecchiature• Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se non viene indicata l'unità di misura• Se il produttore risulta iscritto per il medesimo prodotto sia con tipologia domestica che con tipologia professionale, potrà barrare la casella "stima" per indicare che, non disponendo dei dati effettivi sulla suddivisione delle AEE in domestiche e professionali, fornisce sotto la propria responsabilità una stima di tale suddivisione .

8.3 SCHEDA R PROD (RACCOLTA DEI PRODUTTORI)

La scheda R-PROD va compilata, **esclusivamente via telematica** dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
<ul style="list-style-type: none">- Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento- Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo	Dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente

Va compilata una scheda per ciascuna delle categorie di RAEE, di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state raccolte dal produttore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1B del D.lgs. 151 del 2005.

I dati che devono essere comunicati sono i seguenti.

Categoria	In sede di compilazione il sistema riprende dalla posizione del produttore, così come risulta al Registro Nazionale, l'elenco delle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali il produttore è iscritto
Tipologia	Domestica o professionale
RAEE raccolti	Quantità totale raccolta di RAEE aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).
RAEE avviati a recupero di materia	Quantità totale di RAEE avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).
RAEE avviati a recupero di energia	Quantità totale di RAEE avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).

Osservazioni

- Se il dichiarante nell'anno (o negli anni) di riferimento NON ha raccolto sul mercato le apparecchiature indicate, dovrà esplicitamente indicare il valore 0 (zero). Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se il campo quantità non viene compilato per tutte le apparecchiature.
- Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se non viene indicata l'unità di misura.

8.4 SCHEDA RTOT-SCF (RACCOLTA TOTALE DEL SISTEMA COLLETTIVO)

La scheda RTOT SCF va compilata, **esclusivamente via telematica** dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata, al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	per comunicare i dati relativi al peso complessivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'allegato 1A del D.L.gs.151 raccolte attraverso tutti i canali, avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente per conto dei produttori loro aderenti, distinte per tipologia.

I dati che devono essere comunicati sono i seguenti.

Categoria	In sede di compilazione il sistema sono riprende dalla posizione del sistema collettivo così come risulta al Registro Nazionale l'elenco delle categorie di categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche per le quali il sistema è iscritto
Tipologia	Domestica o professionale
RAEE raccolti	Quantità totale raccolta di RAEE aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).
RAEE avviati a recupero di materia	Quantità totale di RAEE avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).
RAEE avviati a recupero di energia	Quantità totale di RAEE avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, nell'anno di riferimento, con indicazione dell'unità di misura utilizzata (kg o t).

Osservazioni

- Se il dichiarante nell'anno (o negli anni) di riferimento NON ha raccolto sul mercato le apparecchiature indicate, dovrà esplicitamente indicare il valore 0 (zero). Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se il campo quantità non viene compilato per tutte le apparecchiature per le quali il sistema collettivo risulta iscritto al registro.
- Il sistema telematico non consentirà di proseguire la compilazione se non viene indicata l'unità di misura.
- La quantità complessivamente raccolta deve essere maggiore o uguale alla somma delle quantità avviate a recupero di materia o di energia.

8.5 MODULO DR AEE (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)

Il modulo DR-AEE va compilato, esclusivamente via telematica in allegato alle schede RTOT-SCF e R-PROD dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi alle quantità complessive di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente, per conto dei produttori che hanno delegato al sistema collettivo di finanziamento la presentazione della scheda, ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.
<ul style="list-style-type: none"> - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo 	Dati relativi alle quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.

Va compilato un Modulo DR-AEE:

- Per ogni categoria di apparecchiature dalla quale derivano i rifiuti conferiti
- Per ogni rifiuto conferito
- Per ogni destinatario del rifiuto

Vanno indicate le seguenti informazioni

Categoria RAEE	Categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo
Codice rifiuto	Codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo
Destinatario del rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Codice fiscale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia). • Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.
Sede impianto di destinazione (se nazionale)	Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto Se non nazionale indicare <ul style="list-style-type: none"> • Paese Estero. Nome del Paese estero di destinazione • Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.
Quantità conferita nell'anno	Quantità totale di rifiuto, espressa in peso, per ciascuna categoria AEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, conferita al destinatario nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).
Dettaglio delle attività svolte	Operazione di recupero/smaltimento alla quale è stato destinato il rifiuto. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione. Si ricorda che è necessario precisare l'attività di effettivo recupero svolta dal destinatario e non la messa in riserva (R13)

9 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Sono tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, *per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero*, sono i soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- **compilare la Dichiarazione SISTRI, in quanto gestore, per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**
- **compilare la Comunicazione veicoli fuori uso del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003**

Importante

Sino all'entrata a regime del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 così come modificato dal D.Lgs. 205 del 3 dicembre 2010, i dati da riportare nella Comunicazione veicoli fuori uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal D.Lgs.209/2003 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso si articola nelle seguenti Schede, oltre alla Sezione Anagrafica:

- Scheda anagrafica
- Scheda autodemolitore
- Scheda rottamatore
- Scheda frantumatore

La comunicazione va compilata su supporto informatico, utilizzando il software prodotto e messo a disposizione da Unioncamere o altri software che rispettino i tracciati record riportati in Allegato 7.

La comunicazione va inviata via telematica tramite il sito www.mudtelematico.it.

9.1 SCHEDE SA1 - ANAGRAFICA

9.1.1 SEDE LEGALE

Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Comunicazioni, Sezioni, Schede e Moduli compilati.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al REA del dichiarante. I Comuni ed i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Unità Locale

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante; se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso;

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

Totale Addetti Unità Locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento (si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue).

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale. Si ricorda che deve essere utilizzato il Codice ATECO 2007.

9.1.2 UNITÀ LOCALE

Indirizzo completo Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante

Provincia. Provincia della sede legale che presenta la dichiarazione.

Comune. Comune della sede legale che presenta la dichiarazione.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

9.1.3 AUTORIZZAZIONI

- Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi degli articoli artt. 208, 209 e 210 del D.Lgs. 152/2006 così come modificati dal D.Lgs. 205/2010 barrare la relativa casella e riportare la data di rilascio dell'autorizzazione.
- Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'articolo art. 216 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 205/2010, barrare la relativa casella e riportare la data di presentazione della comunicazione.

Qualora nella stessa unità locale vengano effettuate più operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti indicare per ciascuna operazione di smaltimento/recupero i dati della relativa autorizzazione.

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero di rifiuti siano state rilasciate dalle competenti autorità più autorizzazioni in tempi diversi riportare come data di autorizzazione la più recente.

Certificazione EMAS. Se il dichiarante possiede la certificazione ai sensi del Regolamento Ce 761/2001 (certificazione EMAS) barrare la casella affermativa corrispondente a tale certificazione ed indicare la data di rilascio ed il numero di registrazione; in caso contrario barrare comunque la casella negativa.

9.1.4 FIRMA

Legale Rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

9.2 SCHEDA AUT - AUTODEMOLITORE

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti.

9.2.1 ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per il codice rifiuto 16 01 04 – veicoli fuori uso – riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti precedentemente al 1 gennaio 1980 e prodotti successivamente al 1 gennaio 1980 (come anno di produzione si intende l'anno di immatricolazione del veicolo).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli che nei registri di carico e scarico dei rifiuti sono inquadrati tutti indistintamente con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° Moduli **RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

9.2.2 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° Moduli **DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE_VEIC** riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG_VEIC** riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

9.2.3 SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO

Riportare

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/reimpiego nell'unità locale. Il calcolo del valore da inserire nella casella sul reimpiego deve essere effettuato a partire dal peso del singolo veicolo meno il peso del veicolo fuori uso bonificato e demolito meno il peso dei materiali bonificati e demoliti destinati al recupero, riciclaggio o allo smaltimento finale, come previsto dalla decisione 2005/293/CE.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI

Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

9.3 SCHEDA ROT - ROTTAMATORE

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

Codice fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti.

9.3.1 ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di rottamazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa dovrà indicare, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° **Moduli RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

9.3.2 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce n° Moduli TE_VEIC riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° Moduli MG_VEIC riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

9.3.3 SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO

Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/reimpiego nell'unità locale. Il calcolo del valore da inserire nella casella sul reimpiego deve essere effettuato a partire dal peso del singolo veicolo meno il peso del veicolo fuori uso bonificato e demolito meno il peso dei materiali bonificati e demoliti destinati al recupero, riciclaggio o allo smaltimento finale, come previsto dalla decisione 2005/293/CE.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

9.4 SCHEDA FRA - FRANTUMATORE

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.Lgs. 209/2003 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti.

9.4.1 ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di frantumazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa, indicherà, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce n° **Moduli RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Quantità veicoli. Riportare la quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

9.4.2 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE_VEIC** riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG_VEIC** riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

9.4.3 SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

ATTIVITÀ SVOLTA IN PROPRIO

Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;
- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/reimpiego nell'unità locale. Il calcolo del valore da inserire nella casella sul reimpiego deve essere effettuato a partire dal peso del singolo veicolo meno il peso del veicolo fuori uso bonificato e demolito meno il peso dei materiali bonificati e demoliti destinati al recupero, riciclaggio o allo smaltimento finale, come previsto dalla decisione 2005/293/CE.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO TERZI

Attività svolta presso terzi. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

9.5 MODULI DA ALLEGARE ALLE SCHEDE AUT, ROT, FRA

I moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

9.5.1 MODULO RT_VEIC (RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI).

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui va allegato il Modulo RT_VEIC.

Compilare ed allegare alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo RT_VEIC:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT_VEIC solo per il mittente.

Codice fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo RT_VEIC.

n° progressivo Modulo RT_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli RT_VEIC compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT_VEIC la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia).
Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza
 - Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

9.5.2 MODULO TE_VEIC (TRASPORTATORI CUI E' STATO AFFIDATO IL RIFIUTO)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo TE_VEIC.

n° progr. TE_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli TE_VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

Se il rifiuto è stato affidato a più di sei trasportatori continuare l'elenco in altri Moduli TE_VEIC numerati progressivamente.

9.5.3 MODULO DR_VEIC (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo DR_VEIC:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE_VEIC per il/i vettore/i ed il Modulo DR_VEIC solo per il destinatario.

Codice fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo DR_VEIC.

n° progr. DR_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli DR_VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- **Codice** di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**), indicando a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

9.5.4 MODULO GESTIONE_VEIC.

Il Modulo GESTIONE_VEIC va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; attraverso il Modulo GESTIONE_VEIC il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C al decreto legislativo 205/2010, indicandone la relativa quantità gestita.

Codice fiscale Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nelle SCHEDE AUT, ROT, FRA a cui si allega il Modulo GESTIONE_VEIC.

n° progressivo Modulo MG_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alle SCHEDE AUT, ROT, FRA.

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messa in riserva** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a messa in riserva nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a deposito preliminare nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e parte a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.